

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL “RENDICONTO DEL MUSE – MUSEO
DELLE SCIENZE PER L’ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024”

Sommario

<i>Sommario</i>	3
<i>Introduzione</i>	6
<i>PARTE PRIMA: Relazione finanziaria</i>	7
a) <i>Criteri di valutazione</i>	8
b) <i>Principali voci del conto del bilancio</i>	8
c) <i>Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno</i>	9
d) <i>Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente</i>	10
e) <i>Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni</i>	12
f) <i>Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione</i>	12
g) <i>Elencazione dei diritti reali di godimento</i>	12
i) <i>elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale</i>	13
m) <i>Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente</i>	13
o) <i>Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto</i>	13
<i>PARTE SECONDA: Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale 2024</i>	28

Introduzione

La relazione sulla gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione dell'ente, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il MUSE affianca alla contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico patrimoniale. La relazione sulla gestione illustra il rendiconto generale del MUSE non più solo sotto il profilo finanziario ma anche sotto il profilo economico patrimoniale al quale è dedicata una apposita sezione del presente documento.

Accogliendo il suggerimento della provincia, la verifica del rispetto delle direttive è inserita alla lettera o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto, e non in una parte ad essa dedicata come avvenuto nei rendiconti di esercizi passati.

L'anno 2024 ha registrato alcune partite straordinarie che hanno influito sulla programmazione e gestione delle spese ed entrate del Museo. In particolare: *i)* il contributo straordinario ricevuto dal MiC di euro 304.916,69 legato al Fondo Energia Elettrica e Gas - DM 457/2023 accreditato, senza preavviso, nei giorni antecedenti a Natale; *ii)* la mancata approvazione dei lavori di sistemazione esterni al Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, perché il Comune non è arrivato in tempo, prima del semestre preelettorale, ad approvare la variante presentata. Quindi si è optato per rinviare il tutto al 2025, per non fare i lavori in due fasi. L'importo totale dei lavori è superiore a euro 200.000. Questo e altri fattori minori hanno influito sulla generazione di un avanzo di amministrazione consistente, ma comunque in diminuzione per il terzo anno consecutivo.

L'allegato j) riportante il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali non è contemplato in quanto previsto per i soli enti locali.

PARTE PRIMA: Relazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elenco delle diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Di seguito vengono analizzati i punti sopra esposti applicabili al MUSE.

a) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. Sono stati mantenuti a residuo passivo gli importi relativi alle prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2024 e le cui fatture sono pervenute in tempo utile per l'approvazione del rendiconto come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per quanto attiene ai residui attivi sono state mantenute a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) Principali voci del conto del bilancio

a) Le entrate

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 23,19 milioni di euro, di cui 2,28 milioni di euro relativi al fondo pluriennale vincolato e 2,41 milioni di euro relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione; al netto di tali voci gli stanziamenti finali risultano pari a 18,51 milioni di euro. Gli stanziamenti di entrata sono stati variati nel corso del 2024 complessivamente per 3,03 milioni di euro. Le variazioni più rilevanti sono dovute al provvedimento di assestamento (2,58 milioni per applicazione avanzo e revisione entrate e spese previste).

Nell'esercizio 2024 sono state accertate entrate per un ammontare pari a 12,26 milioni di euro come di seguito riportato:

- trasferimenti di parte corrente per 7,52 milioni di euro;
- entrate di natura extra tributaria per 4,15 milioni di euro;
- trasferimenti di parte capitale per 0,59 milioni di euro.

Il conteggio non include l'anticipazione di cassa e le partite di giro.

Il grado di accertamento delle entrate di competenza, espresso dal rapporto tra risorse accertate e risorse stanziate, al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato, è pari al 92% (91% il dato 2023).

Le entrate complessivamente riscosse nel 2024 ammontano a 14,16 milioni di euro, di cui 4,28 milioni in conto residui e 9,89 milioni in conto competenza. L'indice di riscossione complessiva delle entrate di competenza si attesta quindi nell'anno 2024 al 71% degli accertamenti rispetto alla percentuale del 69% nel 2023.

Relativamente ai residui attivi gli stessi al 31 dicembre 2024 si sono attestati nell'importo di 5,32 milioni di euro, afferenti principalmente ai trasferimenti correnti. I residui che si sono generati in competenza ammontano a 3,63 milioni di euro, mentre i residui riferiti alle gestioni precedenti sono pari a 1,7 milioni di euro. 3,2 milioni di residui attivi sono nei confronti della Provincia autonoma di Trento e 0,59 milioni da altri enti pubblici nazionali ed europei.

b) Le spese

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 23,19 milioni di euro con un incremento rispetto allo stanziamento iniziale di 3,03 milioni di euro, per le motivazioni riportate nel precedente paragrafo.

La spesa complessivamente impegnata, inclusa quella riferita agli utilizzi del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è pari a 12,57 milioni di euro. La spesa corrente impegnata ammonta a 10,67 milioni di euro mentre la spesa in conto capitale ammonta a 1,9 milioni di euro. Il conteggio non include l'anticipazione di cassa e le partite di giro.

La realizzazione dei programmi di spesa può essere misurata, nei suoi aspetti finanziari, dal rapporto tra risorse impegnate e risorse stanziate per i diversi settori di intervento. Tale rapporto si è assestato sul valore finale del 70%, al netto delle partite di giro e della posta contabile relativa alle fidejussioni. Il dato 2023 era pari a 68%. Il grado di realizzazione dei programmi è stato pari al 81% per le spese correnti (79% nel 2023) ed al 40% per le spese in conto capitale (34% nel 2023).

I pagamenti complessivi per l'anno 2024 sono stati pari a 12,88 milioni di euro, di cui in conto competenza pari a 9,53 milioni di euro e in conto residui pari a 3,35 milioni di euro.

In termini di rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati (in conto competenza ed in conto residui) e massa spendibile (la somma degli stanziamenti definitivi e i residui iniziali), l'indicatore è pari al 54% (57% nel 2023): per le spese correnti l'indicatore è pari al 68% (64% nel 2023) e per le spese in c/capitale è pari al 31% (32% il dato 2023).

I residui passivi al 31 dicembre 2024, ammontano a complessivi 3,76 milioni di euro: di questi 3,48 milioni di euro si riferiscono alla gestione dell'anno e 0,28 milioni di euro derivano invece dalle gestioni pregresse.

c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Di seguito si riportano le principali variazioni apportate al bilancio di previsione 2024-2026 nel corso dell'esercizio 2024.

Variazione	Provvedimento	Competenza		Cassa	
		Entrate	Spese	Entrate	Spese
Bilancio di previsione	delibera n. 40 del 16.12.2023	20.160.555,00	20.160.555,00	21.585.803,98	21.585.803,98
Riaccertamento	determina n. 35 del 11.04.2024	455.036,50	455.036,50	-	-
Assestamento	delibera n. 22 del 02.07.2024	2.575.980,34	2.575.980,34	-272.484,27	-272.484,27
Prima variazione	delibera n. 41 del 22.11.2024	-	-	-	-
Totale variazioni		3.031.016,84	3.031.016,84	-272.484,27	-272.484,27
Totale a saldo		23.191.571,84	23.191.571,84	21.313.319,71	21.313.319,71

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nel quale sono evidenziate le quote accantonate al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, le quote vincolate e la parte destinata a spese di investimento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	⁽¹⁾
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	465.232,46
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
	Totale parte accantonata (B)
	465.232,46
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	375.208,65
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale parte vincolata (C)
	375.208,65
Parte destinata agli investimenti	
	Totale destinata agli investimenti (D)
	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	1.572.929,52
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾	⁽³⁾
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾	⁽⁵⁾

	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			2.942.015,73	
RISCOSSIONI ⁽¹⁾ PAGAMENTI ⁽²⁾	(+) (-)	4.275.656,16 3.353.553,77	9.888.653,09 9.528.831,09	14.164.309,25 12.882.384,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE ⁽³⁾	(=)			4.223.940,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre ⁽⁴⁾	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE ⁽⁵⁾	(=)			4.223.940,12
RESIDUI ATTIVI ⁽⁶⁾	(+)	1.697.662,64	3.626.246,25	5.323.908,89
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale				0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI ⁽⁷⁾	(-)	334.930,69	4.294.984,97	4.629.915,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽⁸⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽⁹⁾	(-)			2.504.562,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE ⁽¹⁰⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽¹¹⁾	(=)			2.413.370,63

Le quote vincolate a progetti derivano da entrate incassate durante il 2024 e che troveranno la loro realizzazione nell'esercizio finanziario 2025. Gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

Alle quote accantonate derivanti dal calcolo del fondo crediti di dubbi esigibilità secondo la normativa del decreto legislativo 118/2011, viene aggiunto un accertamento del 2021 di dubbia esigibilità pari a Euro 443.276,43.

Di seguito riproponiamo gli allegati a/2 e a/3 con l'indicazione dettagliata dei capitoli di spesa.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
180	Contributo della Provincia Autonoma di Trento per progetti espositivi e programmi d'investimento	190/10	Spese per manutenzione straordinaria e parziale ristrutturazione degli immobili		116.858,92	116.858,92			-
181	Contributo della Provincia Autonoma di Trento per progetti espositivi e programmi d'investimento	205/10	Hardware		64.746,58	64.746,58			-
182	Contributo della Provincia Autonoma di Trento per progetti espositivi e programmi d'investimento	205/50	Hardware per attività commerciale		318.394,50	318.394,50			-
190/60	Progetto "Collezione Antropocene" nell'ambito del Piano per l'Arte Contemporanea (PAC 2022-2023).	390/10	Progetto "Collezione Antropocene" nell'ambito del Piano per l'Arte Contemporanea (PAC 2022-2023).		85.154,00	85.154,00			-
				Totali	-	585.154,00	585.154,00	-	-
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					

e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni è pari ad Euro 31.477,62. Tali residui riguardano fatture emesse per proventi derivanti dalla vendita di oggettistica, affitto spazi e/o ingressi al MUSE, due contratti di sponsorizzazione e noleggio di alcuni exhibit. Le fatture sono state presentate a Trentino Riscossioni per la riscossione coatta.

Il totale dei residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni è pari ad Euro 392,80. Tali residui riguardano l'acquisto di foto e video per uno spot e due rendicontazioni del venduto presso il Muse Shop. Le fatture sono state rifiutate e si è in attesa della fattura corretta per la liquidazione.

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

Durante l'esercizio non sono state effettuate movimentazioni sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento

Nella tabella seguente sono riportati i diritti reali di godimento di cui beneficia il Museo. La tipologia di tutti i contratti riportati è quella del comodato gratuito per cui non è richiesto il pagamento di alcun canone di locazione.

Proprietario	Decorrenza contratto	Luogo	Destinazione d'uso
Prov. Autonoma di Trento - Servizio gestioni patrimoniali e logistica	13.09.2022 - 13.9.2031	MUSE - Museo delle Scienze (p.ed. 6959 in C.C. Trento)	Museo e uffici
Prov. Autonoma di Trento - Servizio gestioni patrimoniali e logistica	01.01.2021 - 31.12.2029	Rifugio Viole "Capanna Catoni" (p.ed. 291, in P.T. 1598 C.C. Sopramonte)	Museo / Ristorante
Azienda Provinciale Foreste Demaniali	01.01.2012 - 31.12.2020 in fase di rinnovo	Giardino Botanico Alpino [pp.ff. 1137, 1138, 3990, 4030, 4031, 4032, 4033, 4034, 4035, 4036/1, 4040/1, 4116 in P.T. 351, C.C. Sopramonte; pp.ff. 3979, 3988, 3989 in P.T. 1000, C.C. Sopramonte; pp.ff. 4017, 4047, 4049 in P.T. 1598, C.C. Sopramonte]	Giardino Botanico
Azienda Forestale Trento - Sopramonte	24.07.2019 - 31.12.2024	Terrazza delle stelle [p.ed 1242 in c.c. Sopramonte]	Osservazione astronomica
Azienda Forestale Trento - Sopramonte	01.01.1991 - 31.12.2024	Giardino Botanico Alpino [pp.ff. 4037 e 4118/4 in P.T. 940 del C.C. Sopramonte]	Giardino Botanico
SAT - Società Alpinisti Tridentini	01.01.2016 - 31.12.2024	Giardino Botanico Alpino [p.f. 4048/2, in P.T. 958 C.C. Sopramonte]	Giardino Botanico
Prov. Autonoma di Trento - Servizio gestioni patrimoniali e logistica	01.01.1999 - 31.12.2025	Museo delle Palafitte del lago di Ledro (p.ed. 348/3 e pp.ff. 1626/1, 1627/1, 1627/2 in P.T. 651 C.C. Legos 1^; p.f. 1175/1 in P.T. 496 in C.C. Molina; p.f. 849 in P.T. 130 C.C. Pieve di Ledro; p.f. 850 e 891/5 in P.T. 104 C.C. Pieve di Ledro)	Museo
Comune di Ledro	19.06.2009 - 31.12.2027	ArcheoLAB (p.ed. 275 c.c. Legos)	Aule didattiche
Prov. Autonoma di Trento - Servizio attività e produzione culturale	17.10.2018-16.10.2027	Prato nord MUSE [pp.ff. 1698/1 (parte), 2471/1 (parte), 1697/1 (parte), 1697/2, 1697/3, 2471/4, 2471/3, 2733/28, in C.C. Trento]	MUSE - prato esterno
Proprietari vari	04.10.2016-31.12.2025	Edificio Bocca di Caset [casa n. 102, p.ed. 175 P.T. 260 C.C. Tiarno di Sopra]	Ricerca - stazione inanellamento
Prov. Autonoma di Trento - Servizio attività e produzione culturale	13.08.2021-12.08.2031	Palazzo delle Albere e pertinenze [p.ed 1428/2 ed il prato circostante pp.ff. 2472, 1690/1, 1690/2, 2701/1, 1698/1 (parte) e 2471/1 (parte) C.C. Trento]	Museo

i) elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Museo detiene, al 31/12/2024, partecipazioni dirette nei seguenti consorzi costituiti in forma societaria:

- 1) Kilometro Azzurro – Distretto Aeronautico Trentino: partecipazione del 20%.

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

ELENCO IMMOBILI IN PROPRIETA'						
Parte Proprietaria	Data stipula contratto	Decorrenza contratto	Canone annuo (IVA compresa)	Luogo	Indirizzo	Destinazione d'uso
Museo delle Scienze	23.03.1995	-	-	Ex sede della biblioteca del Museo Tridentino di Scienze Naturali (p.ed. 493 – p.m. 7 c.c. Trento)	Via Calepina, 10 Trento	Negozio

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come indicato dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato ottenuto attraverso un processo di tracciabilità della spesa ed è calcolato come "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di

“ pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento” (art. 9, comma 3).

Come leggere l'indicatore:

- se l'indicatore risulta **negativo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **prima della scadenza** delle stesse;
- se l'indicatore risulta **positivo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **dopo la scadenza** delle stesse.

INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI – ANNO 2024

-10,99

Il Conto del Tesoriere e la giacenza di cassa

Secondo le risultanze del Conto reso dal Tesoriere la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2024 risulta così sintetizzata:

20250404 T2TBXCG UNICREDIT S.P.A. TESORERIA 05079 TRENTO GALILEI ENTE 6260 MUSEO DELLE SCIENZE		PROCEDURA TESORERIA 2000		PROVINCIA DI TRENTO		ESERCIZIO 2024	
		RENDICONTO DEL TESORIERE					
I	DESCRIZIONE	I	CONTO	I	COMPETENZA	I	T O T A L E
I	RESIDUI	I		I		I	
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2024		I		I		I	2.942.015,73
I RISCOSSIONI (+)		I	4.275.656,16	I	9.888.653,09	I	14.164.309,25
I PAGAMENTI (-)		I	3.353.553,77	I	9.528.831,09	I	12.882.384,86
I	DIFFERENZA	I		I		I	4.223.940,12
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)		I		I		I	0,00
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)		I		I		I	0,00
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)		I		I		I	0,00
I	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	I		I		I	4.223.940,12
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE							
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024				I	4.223.940,12	I	
(-)				I		I	
(+)				I		I	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE				I	VEDI ALLEGATO	I	
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)							
I FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024		I		I	4.223.940,12	I	
I DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024		(A)	I	I		I	
I QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2024 (B)		I		I		I	
I TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024		(A) + (B)	I	I		I	
SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPECTATI DURANTE L' ANNO 2024 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA							
, LI 31/12/2024							
IL TESORIERE UNICREDIT S.P.A.							

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024, come per l'esercizio precedente, il Museo non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa da parte del proprio Tesoriere.

Nel prospetto che segue si riporta un diverso metodo di calcolo del risultato di amministrazione, che permette di evidenziare il risultato della gestione di competenza e quello della gestione dei residui. I dati relativi all'esercizio 2024 sono raffrontati con i valori 2023.

Risultato di amministrazione	2024	2023
Avanzo di amministrazione es. precedente	2.886.296,25	4.189.933,18
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (entrata)	-	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale (entrata)	2.275.036,50	228.491,59
Accertamenti di competenza	13.514.899,34	14.915.051,51
Impegni di competenza	- 13.823.816,06	- 14.204.909,34
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (spesa)	-	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale (spesa)	- 2.504.562,72	- 2.275.036,50
Saldo avanzo di competenza	2.347.853,31	2.853.530,44
Risultato gestione residui	65.517,32	32.765,81
Risultato di amministrazione al 31.12	2.413.370,63	2.886.296,25
Parte accantonata	465.232,46	475.410,91
Parte vincolata	375.208,65	693.344,65
Parte destinata	-	
Parte disponibile	1.572.929,52	1.717.540,69

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

MUSE – Museo delle Scienze

1. DIRETTIVE PER LE AGENZIE E GLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA DELIBERA 1831/2019 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA 2116/2022 E DALLA DELIBERA 1945/2023

ENTRATE

a) Trasferimenti Provinciali

L'Ente **ha** iscritto in bilancio i trasferimenti provinciali in misura corrispondente alle somme stanziate sul bilancio provinciale.

CORSIPODENZA TRA BILANCIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E BILANCIO DEL MUSEO DELLE SCIENZE – ESERCIZIO 2024			
CAPITOLO BILANCIO PAT	IMPEGNI	CAPITOLO BILANCIO MUSE	ACCERTAMENTI
353100 CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO DELLE SCIENZE	6.000.000,00	100 Contributo dalla Provincia Autonoma di Trento per le spese correnti (L.P. 7/2007)	6.000.000,00
354050 CONTRIBUTO AL MUSEO DELLE SCIENZE PER PROGETTI ESPOSITIVI, PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E PER LA RICERCA	500.000,00	180/10 Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento	500.000,00
TOTALE	6.500.000,00		6.500.000,00

b) Altre entrate

L'Ente per le entrate relative a tariffe, corrispettivi e canoni, ha tenuto conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento e **non ha** operato aumenti.

L'Ente **ha previsto entrate diverse da quelle relative a corrispettivi e canoni secondo i criteri e le disposizioni contenute negli ordinamenti contabili dell'Ente.**

Il piano tariffario, d'ingresso al museo e attività didattica, della sede del MUSE e delle proprie sedi territoriali sono riportate nella seguente tabella:

Tipologia tariffa d'ingresso e di servizio didattico	MUSE	LEDRO	GIARDINO BOTANICO	PREDAZZO	PALAZZO DELLE ALBERE
	€	€	€	€	€
Intero	11	5	5	3,5	7
Ridotto	9	4	4	2,5	5
Famiglia					
2 adulti / 1 adulto + ragazzi <= 14 anni	22,00/11,00	10,00/8,00	10,00/8,00	7,00/3,50	14,00/10,00
Visite guidate e laboratori					
Scolaresche (valore medio del servizio di assistenza didattica)	4	4	3	3	n.p
Gruppi	3,00 + ingresso	2,50 + ingresso	2,50 + ingresso	2,50 + ingresso	n.p
Gratuito	*	*	*	*	*

* portatori di handicap e loro accompagnatori; professionisti del settore beni e attività culturali accreditati presso il Museo; ragazzi fino ai 14 anni di età (l'indicazione non è valida per le mostre temporanee del Museo delle scienze naturali che svolge la propria attività prevalentemente per un pubblico di bambini); gruppi e comitive di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, accompagnati dai loro insegnanti; possessori di card alle quali aderisce il museo; tutti i soggetti la prima domenica di ogni mese da ottobre a marzo, 8 giornate scelte dal MUSE e la settimana della cultura scelta dalla Giunta provinciale.

Nell'allegato 1), sono riportati i dati degli incassi fino a dicembre 2024 come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1496/2015.

Di seguito viene data evidenza degli indici di copertura delle entrate proprie rispetto al totale delle spese correnti (non sono comprese le spese del personale dipendente che il 1° gennaio 2019 è passato alla PAT).

Anno *	Entrate da ingressi ** (a)	altre entrate correnti diverse da trasferimenti PAT e enti SPP (b)	avanzo vincolato utilizzato in parte corrente (c)	spesa corrente (d)	indice copertura ingressi/ spesa corr (a)/(d)	indice copertura entrate corr diverse da PAT/spesa corrente (a)+(b)+(c)/(d)
triennio 2021-2023	1.972.692,58	3.237.306,35	944.439,74	9.323.340,21	0,21	0,66
2024	2.608.623,01	3.062.112,94	693.344,65	9.262.247,77	0,28	0,69

c) Operazioni creditizie

L'Ente **non ha** fatto ricorso ad operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

SPESE

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento

Nel 2024 l'Ente **ha** contenuto la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali: – utenze e canoni, assicurazioni, locazioni, spese condominiali, vigilanza e pulizia, sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - nel limite del volume complessivo della medesima spesa del 2019. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente all'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'Ente può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture. Dal confronto possono essere altresì esclusi i

maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, i maggiori oneri derivanti dal rinnovo di contratti pluriennali per spese di funzionamento (pulizie, vigilanza...), nonché le spese connesse ai progetti PNRR.

CAPITOLO	SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2019	2024
60/10	Utenze e canoni	674.366	755.298
60/25 e 60/35	Assicurazioni	38.675	50.408
150/10	Locazioni (Utilizzo beni di terzi)	754.027	405
quota 60/10	Spese condominiali	8.034	938
150/30	Vigilanza e pulizia	318.858	315.665
130/50	Giornali e riviste	8.511	-
60/16	Sistemi informativi	6.913	3.024
10/10, 60/30, 130/60, 160/10, 240/10, 370/10, 370/20, 371/40 e 590/10			
130/30	Altri beni di consumo	508.477	519.053
130/30	Formazione ed addestramento del personale	29.411	42.333
60/5, 150/20, 160/30, 385	Manutenzione ordinaria e riparazioni	552.754	873.455
60/20	Servizi amministrativi	16.425	9.474
230/30, 230/40, 375/10, 590/40 e 630/30	Prestazioni professionali e specialistiche	301.862	306.654
60/50, 371/50, 630/40 e 664	Altri servizi	41.462	83.425
SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		3.259.773	2.960.133
quota 150/10 e 130/50	Spese una tantum (*)	759.940	
quota 60/10, 150/20 e 150/30	Spese relative alla gestione di nuove strutture		44.175
240/10, 370/10, 370/20, 371/40, 590/10, 385, 230/30, 230/40, 375/10, 590/40, 630/30, 371/50, 630/40 e 664	Spese afferenti l'attività istituzionale (**)	975.910	1.104.728
quota 60/10	Maggiori oneri per i consumi energetici (***)		122.612
quota 150/20	Maggiori oneri derivanti dal rinnovo di contratti per spese di funzionamento (pulizie, vigilanza...)		220.000
	Spese afferenti progetti PNRR		
SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NETTA		1.523.923	1.468.619
Limite 2024: VOLUME COMPLESSIVO SPESA 2019			1.523.923

(*) Tra le spese una tantum sono state considerate le spese di locazione Muse che dal 2023 non rientrano nel bilancio museale e le spese di acquisto pubblicazioni per la biblioteca che dal 2022 sono imputate a capitoli di bilancio afferenti le attività di ricerca. Le spese di gestione di Palazzo delle Albere quali utenze, vigilanza e pulizia, manutenzioni ordinarie e riparazioni rientrano nelle spese relative alla gestione di nuove strutture;

(**) le spese afferenti l'attività istituzionale riguardano la realizzazione di mostre ed eventi per il pubblico, la promozione degli stessi ed incarichi relativi alle attività di ricerca scientifica;

(***) ai fini del contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi sono state adottate le seguenti misure ed iniziative:

- adeguamento alla normativa dell'art. 19-quater (Disposizioni in materia di riduzione dei consumi termici degli edifici) dove si stabilisce che, per ridurre i consumi termici degli edifici e per ottenere un risparmio energetico annuo immediato, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023 la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ogni unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, a esclusione degli edifici di cui all'articolo 3, comma 4, del DPR 16 aprile 2013, n.71, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza;

- indicazioni al personale come da circolare PAT circa lo spegnimento delle luci quando si lascia la stanza per un tempo prolungato, lo spegnimento dei computer e dei monitor quando si lascia l'ufficio, salvo deroghe specifiche per collegamenti da remoto (che possono avvenire con monitor spento) e la rimozione di elettrodomestici personali negli uffici (stufette, frigoriferi, macchinette caffè, ecc.).

Con riferimento alla delibera n. 1945 del 20/10/2023 si evidenzia come il rinnovo dei contratti dei servizi di manutenzione abbia subito un adeguamento dei prezzi al rialzo legato allo squilibrio economico post pandemico e alle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta nonché la crisi economica ed energetica connessa al drammatico scenario del conflitto in Ucraina. Preme notare inoltre come le spese di manutenzione siano aumentate anche a causa della necessità di interventi di manutenzione ordinaria non regolati da contratti pluriennali e continuativi che hanno richiesto incarichi una tantum.

L'edificio del Muse ha più di dieci anni ed è soggetto a danni ed usura dovuti alla notevole e costante affluenza di persone. Nel tempo si rendono necessarie tutta una serie di riparazioni, sostituzioni, integrazioni, efficientamento e rinnovamento di molteplici elementi della struttura, quali pavimentazione, intonaco, infissi, arredi, illuminazione, rivestimenti, scale ed impianti. Inoltre la cessazione dal servizio per quiescenza di un operaio, che acuisce ulteriormente la carenza di risorse umane dell'ufficio tecnico, richiede l'acquisto di manodopera presso aziende esterne per lavori che non possono essere effettuati in proprio. A ciò si aggiungono ulteriori interventi definiti, dalla dirigente del Servizio gestioni patrimoniali e logistica della PAT (locataria dell'immobile MUSE) e da Patrimonio del Trentino Spa (locatore dell'immobile MUSE), quali interventi di manutenzione ordinaria e quindi in carico al MUSE beneficiario della locazione.

NB: il dato 2019 corrisponde a quello indicato nella relazione sulla gestione afferente il rendiconto 2019 salvo, per omogeneità nel confronto tra i due anni, due voci che sono state diminuite delle spese non più presenti nel bilancio 2024 o sono state trasferite ad altro capitolo.

b) Spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Nel 2024 l'Ente [ha](#) ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'articolo 39 sexies della L.P. n. 23/1990 (corrispettivo lordo totale, indipendentemente dalla classificazione in bilancio) di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009. Dal limite sono fatte salve le spese indispensabili in quanto connesse all'attività istituzionale dell'ente o agenzia, e quelle sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni limitatamente alla parte cofinanziata (da enti esterni alla Provincia).

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA di cui all'Art. 39 sexies della L.P. n. 23/1990	Valore medio 2008-2009	2024
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 149.340,45	€ 31.490,85
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale		€ 16.357,52
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni		
Spesa netta per incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 149.340,45	€ 15.133,33
Limite per l'anno 2024: riduzione 65% rispetto alla media 2008-2009		€ 52.269,16

L'Ente nel 2024 **ha** sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti all'attività istituzionale secondo criteri di sobrietà. Tali incarichi riguardano la realizzazione di mostre ed eventi particolari per il pubblico, corsi di formazione al personale e agli utenti (ad es. docenti). Di seguito gli incarichi di studio, ricerca e consulenza assunti su capitoli di spesa diversi dal cap. 65/30:

soggetto	importo euro	capitolo di spesa	descrizione incarico
Mosca Beatrice	8.133,33	590/40	Incarico di consulenza dal 1 marzo 2023 al 28 febbraio 2024.
Gaglio Mattia	10.000,00	230/40	Incarico a Gaglio Mattias dal 01.05.2023 al 30.04.2024.
Montibello Sabrina	4.100,00	230/40	Consulenza per progettazione, sviluppo e facilitazione simulazione di Assemblea dei Cittadini e Cittadine nell'ambito del progetto "Simposi Alexander Langer" da ottobre 2023 a ottobre 2024.
Manenti Massimo	507,52	130/30	Intervento formativo sui temi dell'etica e dell'integrità rivolto ai dipendenti e ai collaboratori strutturati.
Cicerchia Annalisa	4.500,00	130/30	Incarico autonomo occasionale a Cicerchia Annalisa di consulenza professionale per il corso di formazione allo Staff Muse nell'ambito della "Giornata staff 2024".
Giovanazzi Stefano	2.500,00	230/30	Incarico di prestazione occasionale di lavoro autonomo al signor Stefano Giovanazzi per la consulenza professionale nell'ambito della mostra "Odissea nel futuro"

c) Spese di carattere discrezionale

Per le spese di carattere discrezionale afferenti i servizi generali quali spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni pubblicazioni e iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza ecc. (indipendentemente dalla classificazione in bilancio), l'Ente nel 2024 **non ha** superato il 30% delle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010.

Dal limite sono escluse le spese per attività di ricerca, le spese per attività istituzionale e le spese per interventi cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni limitatamente alla parte cofinanziata (da enti esterni alla Provincia).

SPESE DISCREZIONALI	Totale
Spesa discrezionale media 2008-2010 al netto di spese indispensabili connesse all'attività istituzionale e alla missione aziendale	€ 715.521,67
Limite 2024 spese discrezionali: riduzione del 70% rispetto alla media 2008-2010	214.656,50
Spese discrezionali 2024 totali	€ 1.853.014,01
- spese sostenute per attività di ricerca	€ 9.438,86
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	€ 1.744.434,32
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni	€ 97.264,98
Spese discrezionali nette 2024	1.875,85

L'Ente nel 2024 **ha** sostenuto spese discrezionali afferenti all'attività istituzionale secondo criteri di sobrietà. Tali spese riguardano le attività caratteristiche del museo, quali mostre ed eventi per il pubblico e la comunicazione delle stesse.

Di seguito si elenca il dettaglio delle spese discrezionali:

descrizione	anno
	2024
Pubblicità istituzionale e per eventi (cap. 590/25, 630/10 e 630/20) - spesa istituzionale	187.415,48
Convegni e congressi (quota cap. 280) - spesa di ricerca	3.000,00
Pubblicazioni scientifiche (quota cap. 600/10) - spesa di ricerca	6.438,86
Pubbliche relazioni (cap. 10)	1.875,85
Spese per programmi di corporate membership, partnership e sponsorizzazioni (cap. 375/20) - cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni	97.264,98
Mostre e manifestazioni (cap. 590/10, 20 e 40) - spesa istituzionale	1.549.713,18
Pubblicazioni (cap. 600/10 e 600/20) - spesa istituzionale	7.305,66
Totale spesa discrezionale	1.853.014,01

d) Compensi degli organi sociali

Nel 2024 l'Ente **ha** rispettato i limiti alle misure dei compensi e dei rimborsi spese degli organi di amministrazione, di controllo e consultivi (Comitati scientifici/ tecnici...) previsti dalle

deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640/2010, n. 3076/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633/2015.

e) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2024 l'Ente nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili **ha** rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

L'Ente **non ha** in bilancio spesa per canoni locazione e nel 2024 **non ha** acquisito a titolo oneroso o locato alcun immobile.

f) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2024 la spesa dell'Ente per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di strutture nuove/rinnovate o effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e per l'acquisto o sostituzione di autovetture, unitariamente considerata, **non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012**.

Dal limite sono esclusi gli acquisti effettuati per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza di automezzi con caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE AGENZIE/ENTI	Media 2010 - 2012	2024
Spesa per acquisto Arredi	912.650,78	49.637,72
Spesa per acquisto Autovetture		28.770,00
- spesa per allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali		
- spesa per arredi acquistati in sostituzione di beni necessari all'attività core		
- acquisti per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza (automezzo con caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito)		
Totale	912.650,78	78.407,72
Limite per il 2024: 50% valore medio triennio 2010-2012		456325,39

g) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi.

Relativamente all'affidamento di contratti **di lavori pubblici** l'Ente nel corso del 2024:

- non ha espletato procedure di affidamento di lavori.

Per l'acquisizione **di beni e servizi** l'Ente nel corso del:

- ha provveduto autonomamente, all'interno della piattaforma Contracta o di altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, all'espletamento delle procedure per l'acquisto di servizi e forniture:

Tipologia procedura (affidamento diretto, procedura negoziata con invito...)	Piattaforma (Contracta,...)	Importo	Oggetto
APERTA	MEPAT	12.051.480,00	Servizi di custodia, animazione ed educazione museale
APERTA	MEPAT	5.966.940,00	Servizi di accoglienza e biglietteria, call e booking center e management degli shop museali
NEGOZIATA SENZA BANDO	CONTRACTA	220.000,00	Servizio di grafica e impaginazione di materiali di comunicazione

- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (**convenzione energia elettrica**) e ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC.
- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione di CONSIP per le seguenti tipologie di beni/servizi: gasolio da riscaldamento, noleggio auto, carburante automezzi presso stazioni di rifornimento, gas/metano e telefonia mobile.
- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente e senza ricorrere ad una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale, ai seguenti affidamenti diretti sotto la soglia dei 5.000 euro: acquisto materiale di consumo, piccoli servizi di manutenzione, etc.

h) Utilizzo degli strumenti di sistema

L'Ente ha adottato le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale. *I servizi utilizzati dal MUSE sono i seguenti: servizio di connettività dati, servizio paghe e gestione documentale (Pi.Tre) da Trentino Digitale S.p.A., servizio di formazione del personale da TSM, servizio di riscossione crediti da Trentino Riscossione S.p.A. e servizio di promozione da Trentino Marketing s.r.l..*

i) Trasparenza

- L'Ente ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017 e n. 121 del 31 gennaio 2023 e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

- L'Ente **ha** provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale - sezione Amministrazione trasparente - del bilancio di previsione/budget economico e del bilancio consuntivo/bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

j) Monitoraggio situazione finanziaria e rispetto direttive

L'Ente ha effettuato il monitoraggio della situazione finanziaria e del rispetto delle direttive alla data del 30 settembre 2024.

k) Comunicazione stato attuazione attività

L'Ente **ha** provveduto a trasmettere in data 30 settembre 2024 alla struttura provinciale competente una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività.

DIRETTIVE AGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI E ALLE AGENZIE IN MATERIA DI PERSONALE E DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO PARTE I DELLA DELIBERA 239/2022 e S.M.

Per le Agenzie, i musei provinciali (Mart, Muse, Museo etnografico trentino San Michele e Museo Castello del Buonconsiglio) e per Iprase, le direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 239 di data 25 febbraio 2022 si applicano limitatamente alla lettera c) (spese di collaborazione).

a) Assunzioni di personale

n.a.

b) Trattamento economico del personale

n.a.

c) Spese di collaborazione (art. 39 duodecies L.P. 23/90)

Per l'Ente le spese di collaborazione 2024 **non hanno** superato quelle sostenute nel 2019, tenuto conto delle esternalizzazioni di servizi disposte dall'Ente quale modalità sostitutiva dell'attivazione di contratti di collaborazione. Dal confronto è esclusa la parte di spesa cofinanziata relativa a contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o progetti legati all'attività istituzionale, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia.

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	IMPORTO
Spesa per incarichi di collaborazione 2019	636.749,39
- Spesa di collaborazione oggetto di esternalizzazione	-
Totale spese di collaborazione per il 2019	636.749,39
Limite 2024: spese di collaborazione 2019	636.749,39
Spesa per incarichi di collaborazione 2024	447.769,72
- spesa per realizzazione di progetti di ricerca o legati all'attività istituzionale dell'Ente cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)	-
Totale spese di collaborazione 2024	447.769,72

d) Spesa del personale

n.a.

e) Spese di straordinario e viaggi di missione

n.a.

Allegato 1) incassi 2024 come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2626/2010

SEDE	Totale											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MUSE - Trento	978.427,00	2.540.215,94	2.322.701,80	2.246.254,33	2.156.783,05	2.020.770,78	2.034.492,23	695.195,27	771.172,92	1.862.745,77	2.055.361,98	2.276.296,18
Museo delle Palafitte - Ledro	92.045,00	104.586,71	92.898,00	107.460,71	117.482,00	67.913,73	80.382,17	60.091,84	73.659,77	112.282,15	95.308,12	123.155,27
Giardino Botanico Alpino - Viole	8.069,50	12.020,64	7.165,00	13.104,43	15.970,02	24.276,68	23.273,36	18.011,67	20.632,20	22.818,94	23.566,94	32.931,88
Museo Geologico - Predazzo e sedi minori	10.319,50	45.062,36	3.799,00	68.941,90	18.513,56	74.118,25	85.585,14	19.864,90	20.496,04	46.114,40	42.896,72	78.973,68
Palazzo delle Albere - Trento									151.371,00	261.382,00	37.213,50	97.266,00
Totale	1.088.861,00	2.701.885,65	2.426.563,80	2.435.761,37	2.308.748,63	2.187.079,44	2.223.732,90	793.163,68	1.037.331,93	2.305.343,26	2.254.347,26	2.608.623,01

Allegato 2) Dimostrazione spese per contratti di collaborazione per capitoli di bilancio

Capitolo collaborazioni	Stanziamento 2024
65-10	2.384,00
230-10	286.381,75
235-10	88.626,23
380-20	6.720,00
590-30	29.250,49
593-10	34.407,25
Totale	447.769,72

Nota: Il cap 371/10 dal 2021 è dedicato all'acquisto di servizi di somministrazione di lavoro, non viene di conseguenza incluso nelle spese per collaborazioni ai fini della verifica delle direttive

PARTE SECONDA: Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale 2024

Il D.lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, a cui affiancano, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 118/2011 il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale ed in particolare:

- a) il Conto Economico “evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale” (comma 6);
- b) lo Stato Patrimoniale “rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio” (comma 7).

a) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni (materiali e immateriali)

Le registrazioni sono avvenute al costo di acquisto. Il valore lordo delle immobilizzazioni al 31/12/2024 risulta pari a 26.221.384,99 Euro così suddiviso:

Categoria piano dei conti	Valore al 31/12
Apparati di telecomunicazione	304.274,08
Periferiche	777.224,12
Postazioni di lavoro	137.963,16
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	90.041,73
Server	62.621,62
Hardware n.a.c.	1.795.478,98
Attrezzature scientifiche	1.078.745,43
Attrezzature n.a.c.	2.311.163,78
Attrezzature sanitarie	1.384,00
Mobili e arredi per ufficio	1.761.967,81
Mobili e arredi per laboratori	85.174,13
Mobili e arredi n.a.c.	6.972.261,52
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	391.046,11
Impianti	963.996,45
Macchinari	185.034,96
Oggetti di valore	1.267.500,07
Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	743.715,66

Acquisto software	1.097.374,06
Mezzi di trasporto stradale	144.428,32
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	3.991.756,68
materiale bibliografico	1.284.922,91
Musei, teatri e biblioteche	698.220,78
Macchine per ufficio	75.088,63
Immobilizzazioni in costruzione	-

È stato poi determinato l'ammortamento dell'esercizio secondo quanto previsto dalla legge. Le immobilizzazioni sono quindi iscritte nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio del Museo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Partecipazioni" sono valutate con il metodo del costo d'acquisto in quanto sono versamenti al fondo comune della società e comunque eventuali utili non vengono distribuiti ai soci ma reinvestiti. Il valore ammonta a euro 1.000,00.

Crediti

I crediti a breve ammontano a 4,92 milioni di euro e registrano una diminuzione rispetto al 2023 di 0,6 milioni di euro, determinata dalla riduzione dei crediti da trasferimenti. Di seguito la conciliazione dei residui attivi rispetto al totale crediti nello stato patrimoniale:

<i>Descrizione</i>	<i>importo</i>
residui attivi al 31.12.2024	5.323.908,89
registrazione rettifica fine anno:	
- fondo cassa contanti	- 16.881,00
+ credito figurativo INPS per TFR	82.450,59
- imputazione fondo svalutazione crediti in diminuzione dei crediti	- 465.232,46
totale residui attivi rettificati	4.924.246,02
totale crediti da stato patrimoniale	4.924.246,02
differenza	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.223.940,12 euro con un aumento di 1,3 milioni di euro.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Non ci sono accantonamenti al fondo rischi o contenzioso.

Debiti

I debiti sono costituiti principalmente da "debiti verso fornitori" pari a euro 3,10 milioni di euro e "altri debiti" pari a euro 1,27 milioni di euro. Di seguito la conciliazione dei residui passivi rispetto al totale debiti nello stato patrimoniale:

<i>Descrizione</i>	<i>importo</i>
residui passivi al 31.12.2024	4.629.915,66
totale debiti da stato patrimoniale	4.629.915,66
differenza	-

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi (accertamenti in contabilità finanziaria o economie di spesa, cioè impegni residui anni precedenti non interamente utilizzati) che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza degli esercizi successivi. Questo meccanismo permette di mantenere un maggior equilibrio nel conto economico tra i ricavi (accertamenti) e i costi (impegni e ammortamenti). Vengono riscontate le seguenti voci: il Fondo Pluriennale Vincolato, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e l'avanzo di amministrazione escluso l'avanzo libero destinato a spese in conto capitale nell'anno successivo.

Il Fondo pluriennale vincolato rappresenta entrate finalizzate alla copertura di spese riprogrammate su esercizi futuri. Dai proventi da trasferimenti è stato riscontato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa capitale per un importo di euro 2.504.562,72.

Il risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (pari al FCDE della contabilità finanziaria € 465.232,46) e dell'avanzo libero destinato nell'esercizio successivo a spese in conto capitale (pari a € 772.929,52) è pari ad euro 1.175.208,65.

Come previsto dall'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 sono stati effettuati inoltre i seguenti risconti:

- Euro 2.281.754,47 per la copertura di parte degli ammortamenti futuri delle immobilizzazioni acquisite tra il 2020 e il 2023 e derivante dal risconto del contributo PAT in conto capitale dei corrispondenti esercizi;
- Euro 273.182,22 per coprire gli ammortamenti futuri dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2019 presso il Museo delle Palafitte di Ledro e derivante dal risconto del contributo PAT in conto capitale in anni precedenti al 2019;
- Euro 353.120,19 per la copertura degli ammortamenti futuri delle immobilizzazioni acquisite nel 2023 con il contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si attesta al valore di 6,32 milioni di euro (rispetto ai 6,14 milioni del 2023). Il fondo di dotazione è rimasto inalterato mentre gli utili derivanti dagli esercizi precedenti sono aumentati a seguito dell'utile dell'esercizio 2023.

b) CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011. Le voci economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011).

Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 175.342,79 (rispetto all'utile 2023 di euro 176.525,25).

Gestione caratteristica

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente a 11,96 milioni di euro (in diminuzione di 0,45 milioni di euro), riferiti prevalentemente a proventi da trasferimenti e contributi per 7,9 milioni di euro, al netto dei risconti passivi sopra indicati, e da ricavi delle vendite e prestazioni per 3,8 milioni di euro.

I componenti negativi ammontano a 11,80 milioni di euro (in diminuzione di 0,4 milioni di euro) attinenti principalmente a spese di personale per 1,5 milioni di euro, prestazioni di servizi per 7,9 milioni di euro e ammortamenti per 1,3 milioni di euro.

Il saldo di tali componenti risulta positivo per 155.491,03 euro e rappresenta il risultato della gestione prima delle imposte.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è una componente non significativa del conto economico.

Rettifica di valore delle attività finanziarie

Nessuna rettifica di valore è stata effettuata durante l'esercizio 2024.

Gestione straordinaria

Le componenti positive ammontano a 84.521,61 euro dovute all'insussistenza dei residui passivi.

I componenti negativi ammontano a 8.781,64 euro e riguardano residui attivi insussistenti.